

DALLE PAROLE AI FATTI

Dylog si tuffa in un nuovo mercato con Make, prima soluzione lanciata dalla software house per aiutare le piccole imprese a gestire i cicli produttivi

Tra i punti di forza di Make spiccano i moduli contabili e amministrativi integrati, la grande intuitività d'utilizzo, i costi d'acquisto economici e l'assistenza. Semplice da utilizzare, potente e completato da una gamma di moduli dedicati agli aspetti amministrativi e contabili... tutto questo e altro ancora è Make, il supporto informatico dedicato all'organizzazione della produzione lanciato da Dylog, realtà italiana attiva da più di vent'anni nel mercato del software gestionale.

"Il tentativo", ha spiegato Giorgio Beltramino, direttore sviluppo mercato produzione della società, "è stato quello di creare un applicativo tradizionalmente complesso, quali sono quelli dedicati alla gestione della produzione, permeata della nostra visione, ovvero veramente accessibile alla piccola e media impresa, con costi di acquisto e, soprattutto, di gestione commisurati alle reali capacità di spesa della piccola impresa". Make supporta l'azienda nella gestione dei materiali, migliora le capacità produttive e consente di controllare al meglio i costi dei prodotti. In pratica, fornisce all'imprenditore tutti i dati indispensabili per una corretta gestione dell'azienda nella sua globalità. Il lancio del nuovo software, tra l'altro, rappresenta per Dylog una sorta di prova di maturità, dato che la società è entrata ora nel settore della produzione, un mercato tradizionalmente difficile per il mondo dell'informatica.

"Make", ha proseguito Giorgio Beltramino, "è un software modulare, con basse necessità di customizzazione, ma totalmente aperto alla realizzazione di personalizzazioni anche sofisticate. I tempi di attivazione sono sensazionali, siamo nell'ordine di pochi giorni, a dispetto delle settimane, se non addirittura dei mesi, che fino a oggi sono state di regola in questo campo".

È giusto ricordare che questi risultati sono stati raggiunti senza andare in alcun modo a discapito della completezza delle funzionalità. Make, infatti, garantisce la totale tracciabilità del processo produttivo, dalla pianificazio-

ne della domanda alla realizzazione del prodotto, fino alla sua distribuzione.

"Rimanendo sempre nell'ambito delle prestazioni", ha sottolineato sempre Giorgio Beltramino, "abbiamo cercato di privilegiare al massimo gli aspetti dedicati all'ottimizzazione dei tempi e al controllo dei costi, ovvero le

funzionalità che garantiscono l'aumento tangibile della redditività dell'impresa: la gestione minuziosa delle giacenze di magazzino, l'allocazione delle risorse produttive, le informazioni per optare in tempo reale scelte make or buy sulla base delle esigenze del ciclo".

Inoltre, all'interno della propria struttura modulare, Make dispone di una serie di moduli contabili e amministrativi certificati dagli oltre vent'anni d'esperienza di Dylog nel settore e, oltre a essere modulare, è anche multiplatforma (supporta Windows, Linux, Unix e Os/400). Altro punto di forza di Make è l'assistenza, erogata da un call center con oltre cento operatori, attivi anche via Web. Non solo. Il contratto di manutenzione software consente ai clienti di ricevere direttamente da Dylog, via internet, gli aggiornamenti del prodotto.

Giorgio Beltramino ha concluso affermando che "Make è destinato a un mercato molto vasto. Secondo i dati Istat ci sono più di un milione di imprese di piccole dimensio-

ni. Oltre la metà sono aziende di costruzioni. Ci sono, infatti, 542 mila aziende manifatturiere con il numero medio di dipendenti più basso d'Europa: il 70% circa ha meno di cinque addetti. Seppure meno complesse, sappiamo per certo che esistono problematiche di produzione anche in queste piccole realtà. Sul mercato, è vero, ci sono già prodotti con servizi consolidati, ma c'è un problema, sono prodotti troppo costosi. Noi presentiamo un prodotto completo, con tutte le funzionalità degli altri software, un sistema a moduli integrati dove ogni modulo ha archivi di sua competenza e non archivi sterminati. Un'azienda di cinque addetti non ha tanto l'esigenza di pianificare le proprie attività, ma quanto di capire come fare il proprio lavoro. Perciò, se i clienti non vogliono usare la pianificazione ma solo l'applicativo per gestire il magazzino, lo possono fare. Questo rende la nostra soluzione molto vantaggiosa sotto il profilo economico". ❖



oltre l'erp

Massimiliano Luce

DYLOG

Tel. 011 6938111 - www.dylog.it